

# ERRC SCRIVE ALLE AUTORITÀ ITALIANE PER LA MORTE DI UNA BAMBINA ROM NEL CAMPO DI GIUGLIANO



**Brussels, 25 Marzo 2024:** L'European Roma Rights Centre (ERRC) si è rivolta alle autorità italiane per sollecitare un'indagine approfondita sulla tragica morte di Michelle, una bambina rom di 6 anni che ha perso la vita a causa di una scossa elettrica nel campo di Giugliano a Napoli, in Italia. L'ERRC ha scritto al Prefetto di Napoli e al Sindaco di Giugliano per sottolineare come l'assenza di servizi di base all'interno del campo rom segregato, la violazione delle norme di sicurezza e le inadeguate condizioni di vita abbiano contribuito al verificarsi di questa tragedia.

*“I rom possono morire, e spesso muoiono, in spazi abitativi segregati e poveri presenti in tutta Italia e in Europa. Le condizioni di vita disumane che queste famiglie sono costrette a sopportare si traducono spesso in gravi lesioni e morte. E spesso sono i bambini e le persone più vulnerabili a pagare il prezzo più alto, a causa della negligenza delle autorità e di una società che permette di relegare ai margini degli esseri umani. In Italia, le radici di queste tragedie si possono trovare nella scelta di collocare i rom nei “campi nomadi” segregati e spesso abbandonati dalle autorità locali. Queste tragedie sono l'eredità delle politiche razziste istituzionali, su cui quindi ricade la responsabilità”,* ha affermato il presidente di ERRC, Đorđe Jovanović.

Il 1° marzo 2024 ERRC ha scritto al Prefetto di Napoli e al Sindaco di Giugliano in merito alla terribile situazione abitativa nel campo di Giugliano. Negli ultimi 30 anni, questa comunità ha subito ripetuti sgomberi forzati che hanno determinato un

significativo deterioramento delle condizioni di vita e circostanze abitative disumanizzanti, inclusa la mancanza di accesso a servizi essenziali come acqua, elettricità e rimozione dei rifiuti. L'ERRC ha sollecitato indagini approfondite sulle circostanze che hanno causato la tragica morte di Michelle e sulla potenziale responsabilità istituzionale per la mancata fornitura di servizi e alloggi adeguati alla comunità. In data 6 marzo 2024 ERRC ha anche scritto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni e alle Forze di Polizia chiedendo l'apertura di indagini per eventuali negligenze istituzionali e violazioni della sicurezza che possano aver concorso alla morte della bambina.

**Cosa è successo:**

Il 13 gennaio 2024 si è verificato un tragico incidente nel campo rom di via Carrafiello di Giugliano, a Napoli, dove una bambina di sei anni, Michelle, è rimasta fulminata ed è morta. La reazione disperata dei familiari davanti alla tragica morte della bambina è diventata il centro dell'attenzione mediatica, trasformando la morte di una bambina in una questione di ordine pubblico e sicurezza.

Il 25 gennaio, la polizia locale, i carabinieri, il personale militare e i dipendenti dell'azienda idrica si sono recati al campo dove hanno rimosso i rifiuti, messo in sicurezza i cavi elettrici, sequestrato alcuni veicoli e interrotto la fornitura d'acqua, lasciando i 450 rom residenti senza accesso all'acqua.

Questo comunicato stampa è disponibile anche in inglese.

Per maggiori informazioni o per fissare intervista si prega di contattare:

Rosi Mangiacavallo (in Italiano)  
Human Rights Monitor per l'Italia  
European Roma Rights Centre  
[rosi.mangiacavallo@errc.org](mailto:rosi.mangiacavallo@errc.org)  
+39 328 9420 715

Jonathan Lee  
Advocacy & Communications Director  
European Roma Rights Centre  
[jonathan.lee@errc.org](mailto:jonathan.lee@errc.org)  
+32 49 288 7679



Funded by the European Union. Views and opinions expressed are, however, those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible.